



Photo Matt Barnard - Pexels

Blue zone: quando anzianità diventa sinonimo di opportunità

Esistono diverse aree del mondo in cui la speranza di vita è più alta della media mondiale. Queste oasi felici sono indicate come blue zone.

Il termine viene dal colore blu con cui gli studiosi, Gianni Pes e Michel Poulain, cercavano sulla mappa le aree con la più alta longevità. Agli inizi del 2000, i due identificavano nella **provincia di Nuoro, in Sardegna**, l'area col più alto numero di centenari al mondo, ma in totale queste aree in Italia sarebbero tre, in Ogliastra, in Barbagia e nel Sud Sardegna.

Con gli studi successivi si sono confermate le osservazioni già effettuate e si è anche allargato il campo individuando **cinque zone** che

hanno non solo molti **centenari**, ma anche **gruppi di anziani senza patologie comuni come malattie cardiache, obesità, cancro e diabete**. Il ricercatore Dan Buettner, col supporto della National Geographic Society, ha avvalorato questa tesi con dati empirici e osservazioni in prima persona, individuando cinque "Blue Zones": l'isola di Okinawa in Giappone, alcune aree della Sardegna, Nicoya in Costa Rica, l'isola di Icaria in Grecia, e la comunità di avventisti di Loma Linda in California.

Ma qual è il segreto della longevità e della buona salute degli anziani di questi luoghi? I fattori in gioco sembrerebbero diversi e nella maggior parte dei casi concorrenti per assicurare dei risultati soddisfacenti in termini di qualità e aspettativa di vita. In primo luogo **l'alimentazione sana, l'attività fisica regolare**, ma anche **l'unità familiare e rapporti sociali**.

Tuttavia l'invecchiamento della popolazione non riguarda solo ristrette aree geografiche, come quelle oggetto degli studi a cui si è accennato. Si tratta di un fenomeno di dimensione ben più ampia, per cui **la percentuale degli over 65 nel mondo è raddoppiata negli ultimi 40 anni superando il 10%**. Addirittura in Europa il valore medio sale al 20%, con Paesi come Italia, Grecia e Portogallo che superano il 22%, e, secondo le stime dell'Eurostat, nel Vecchio continente questa quota toccherà il 30% entro il 2058.

I nuovi bisogni collegati alla cosiddetta **silver generation**, che non riguardano solo farmaceutica e servizi alla salute, ma si estende a

servizi culturali e ricreativi, fino al digitale, all'alimentazione e ai servizi finanziari e immobiliari, dà luogo ad una fiorente economia che la Commissione europea stima possa raggiungere, solo in Europa, **un giro d'affari di 5.700 miliardi di euro nel 2050**.

Trattandosi di un settore in forte espansione, varie sono le possibilità offerte all'investitore, anche piccolo, che si voglia avvicinare a questa realtà. Solo a titolo di esempio si possono citare CPR Silver Age I, Lombard Odier Funds Golden Age SH EUR PA, Decalia Silver Generation, fondi comuni i cui obiettivi di investimento sono quelli di posizionarsi al meglio per trarre beneficio dalle evoluzioni demografiche globali come la crescita della popolazione mondiale e il progressivo aumento della quota di over 65 nei paesi sviluppati. Naturalmente si tratta di investimenti che devono essere tutti attentamente valutati, meglio se con l'aiuto di un esperto, in funzione dei propri obiettivi di investimento e della propensione al rischio.

| Federica Coscia, Paolo Gambaro

Disclaimer | Paolo Gambaro Consulente Finanziario | Via P. Felice Piana, 12/14 | 28021 Borgomanero (NO) | Tel. +39 0322 211007

La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Gambaro. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Gambaro non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Paolo Gambaro declina ogni responsabilità per errori od omissioni. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento.

La presente pubblicazione può essere riprodotta unicamente nella sua interezza ed esclusivamente citando il nome di Paolo Gambaro, restando in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela professionale e commerciale di Paolo Gambaro cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Le opinioni espresse in questa rubrica costituiscono il parere personale del Consulente Finanziario Paolo Gambaro e vogliono essere uno spunto di lettura dei principali fatti di attualità, economia e finanza.

Per ricevere periodicamente la rubrica «Il CAVEAU», iscriviti sul sito www.paologambaro.it